



COMUNE DI MONTEVARCHI
Provincia di Arezzo

C O P I A D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O
C O M U N A L E

N. 29 del 25.03.2009 I.E.

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO AGLI
SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE
IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

L'anno *DUEMILANOVE*, il giorno *VENTICINQUE* del mese di *MARZO* alle
ORE 09,00 nella Sala Comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi di
legge.

	Presenti	Assenti
1) VALENTINI GIORGIO Sindaco		X
2) TADDEUCCI LUCIANO Consigliere	X	
3) BROGI STEFANO	X	
4) FABIANO PIERLUIGI	X	
5) MONICOLINI GIANLUCA	X	
6) NERI FRANCESCA	X	
7) SALVINI TOMMASO	X	
8) FORCONI TIZIANO	X	
9) DONATI CLAUDIO	X	
10) TOLLERETTI LUCIANO	X	
11) RICCI PAOLO ANTONIO		X
12) FEI SILVANO	X	
13) CORDELLI VALDEMARO	X	
14) ROSAI RENZO	X	
15) MONACI FABIO	X	
16) BUCCIARELLI CRISTINA	X	
17) BENINI ELISABETTA	X	
18) ZADI CATIA	X	
19) BUCCI LUCIANO	X	
20) GHINASSI PIETRO	X	
21) BINDI MAURO	X	
TOTALE	19	2

Presiede l'adunanza il Sig. Monicollini Gianluca nella sua qualità di **Presidente**; partecipa il **Segretario Generale**
Dot. GIACOMO SANTI incaricato della redazione del verbale.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli assessori comunali: Grassi Moreno, Acciai Nadia, Rossi Giovanni, Mantovani
Emilio, Galli Chiara

Comune di Montevarchi



REGOLAMENTO COMUNALE **RELATIVO AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E** **ASSIMILATE IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

Indice

Art. 1	oggetto	Pag. 2
Art. 2	definizione e normative di riferimento	Pag. 2
Art. 3	autorizzazione allo scarico (MOD 1/Ra)	Pag. 3
Art. 4	presentazione della domanda	Pag. 4
Art. 5	Durata del procedimento	Pag. 4
Art. 6	contenuto della domanda	Pag. 5
Art. 7	istruttoria	Pag. 7
Art. 8	prescrizioni generali per i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche	Pag. 8
Art. 9	contenuto, durata e rinnovo (MOD 2/Rt) dell'atto di autorizzazione	Pag. 9
Art. 10	modifiche dell'autorizzazione (MOD 3/Va)	Pag. 9
Art. 11	registro per autorizzazioni	Pag. 10
Art. 12	acque meteoriche	Pag. 10
Art. 13	procedimenti soggetti a procedure SUAP	Pag. 10
Art. 14	sanzioni	Pag. 11
Art. 15	casi non considerati	Pag. 11

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina le procedure per la richiesta dell'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, in acque superficiali o nel suolo, laddove vi siano aree *non* servite da pubblica fognatura.

Art. 2 - Definizioni e normativa di riferimento

Il regolamento si avvale delle definizioni contenute nel D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, nella L. R. 31 Maggio 2006 n. 20, nel D. P. G. R. 8 settembre 2008, n. 46/R e nel Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 41 del 29.04.2003.

L'autorizzazione è intesa come l'atto amministrativo che consente lo scarico di acque reflue domestiche o assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura.

Valgono le seguenti definizioni:

- AE “abitante equivalente” : il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a cinque giorni (BOD5) di 60 grammi di ossigeno al giorno; è da considerare equiparabile una richiesta chimica di 130 grammi di ossigeno al giorno. Solo nel caso in cui non sia disponibile il dato analitico di carico organico si fa riferimento al volume di scarico di 200 litri per abitante per giorno. Per un calcolo del numero degli abitanti equivalenti di un immobile possono essere utilizzati in maniera indicativa i valori di seguito riportati (dati tratti da “Linee guida per il trattamento di acque reflue domestiche ed assimilate in aree non servite da pubblica fognatura” a cura di ARPAT - Dipartimento di Firenze):
 - un abitante equivalente ogni mq 35 di superficie utile lorda (o frazione) negli edifici di civile abitazione (oppure 1 AE per ogni 100 mc di volume abitativo);
 - un abitante equivalente ogni due posti letto in edifici alberghieri, case di riposo e simili;
 - un abitante equivalente ogni cinque posti mensa in ristoranti e trattorie;
 - un abitante equivalente ogni due posti letto in attrezzature ospedaliere;
 - un abitante equivalente ogni cinque addetti in edifici destinati ad uffici, esercizi commerciali, industrie o laboratori che non producano acque reflue di lavorazione;
 - un abitante equivalente ogni cinque posti alunno in edifici scolastici o istituti di educazione diurna;
 - quattro abitanti equivalenti ogni wc installato per musei, teatri, impianti sportivi ed in genere per tutti gli edifici adibiti ad uso diverso da quelli in precedenza indicati.

Gli scarichi che non recapitano in pubblica fognatura sono gli scarichi di agglomerati urbani o singoli edifici presenti sul territorio comunale che non sono serviti da una pubblica fognatura, collegata o meno a un impianto di depurazione, la cui gestione è demandata al gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, parte II art. 17, precisa che per “zona servita da pubblica fognatura” si intende quella ove la pubblica fognatura sia ubicata a una distanza dal fabbricato non superiore a 50 metri, qualora si raggiungano tali condizioni attraverso pubbliche vie o servitù attivabili. Tale distanza limite (50 metri) sarà aumentata in ragione di 5 metri in più per ogni abitante equivalente servito ulteriore al primo. In tutte le zone servite da pubblica fognatura è vietato l'utilizzo di qualsiasi altra forma di smaltimento, se non l'allacciamento a detta fognatura, e pertanto non si applica il presente Regolamento.

Di seguito si riportano le definizioni relative alla documentazione giuridica interessata:

- D. Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96, e successive modifiche e integrazioni.
- L. R. 31 Maggio 2006 n. 20 e successive modifiche e integrazioni – Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.
- D. P. G. R. 8 settembre 2008, n. 46/R – Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”.
- Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29.04.2003.

Art. 3 - Autorizzazione allo scarico (MOD 1/Ra)

Tutti gli scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilate che non recapitano in pubblica fognatura devono essere autorizzati con formale atto rilasciato dal competente dirigente comunale, che per il comune di Montevarchi è il Dirigente del 4° Settore Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 124 del decreto n. 152/2006, così come individuato nella legge regionale L.R. 31 maggio 2006 n. 20, e regolamentato dal regolamento regionale a seguito di apposita domanda, presentata utilizzando l'apposito modello **(MOD 1/Ra)** disponibile presso il Settore Gestione del Territorio e sul sito internet del Comune.

Il dirigente del competente 4° Settore Gestione del Territorio è responsabile del procedimento per il rilascio della autorizzazione (ed eventuali modifiche e/o rinnovi), di cui al presente regolamento.

Una singola autorizzazione allo scarico può riguardare più insediamenti con scarico comune e di conseguenza interessare più titolari. Tutti i soggetti che utilizzano uno scarico in condominio sono responsabili in solido dello stesso.

La titolarità dell'autorizzazione allo scarico fa capo a tutti i soggetti che hanno titolo d'uso ad almeno uno degli insediamenti che recapitano i propri reflui domestici nello scarico oggetto dell'autorizzazione stessa.

Tutti i soggetti che utilizzano uno scarico di acque reflue domestiche e/o assimilate fuori fognatura sono tenuti a conservare copia dell'atto d'autorizzazione ed a conoscerne le prescrizioni.

A seguito di passaggio dei diritti d'uso sull'insediamento (compravendita, affitto od altro), sarà a carico di chi subentra comunicare al Comune, la variazione della titolarità dell'autorizzazione allo scarico, mediante l'apposito modulo (ved. Art. 10, presente regolamento).

Il titolare dell'autorizzazione cedente è tenuto a trasmettere copia dell'autorizzazione al ricevente all'atto della cessione.

I soggetti che entrano in diritto d'uso di un insediamento interessato dall'autorizzazione allo scarico sono tenuti ad acquisire copia dell'atto di autorizzazione allo scarico.

Art. 4 - Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposito modello (**MOD 1/Ra**) dagli aventi titolo d'uso sullo scarico.

I richiedenti sono responsabili a tutti gli effetti civili e penali della veridicità delle affermazioni contenute nella domanda.

E' fissato un contributo quale onere di procedibilità della richiesta di €. 50,00 aggiornato triennialmente sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo, per i costi di istruttoria del Comune per ogni domanda. Tale importo deve essere versato presso la tesoreria comunale o tramite bollettino di conto corrente postale.

La domanda deve essere presentata con l'attestazione di versamento di cui sopra. Nel caso di scarichi superiori a 100 AE, il Comune richiede il parere ad ARPAT. Il comune richiede inoltre al titolare della richiesta i diritti di istruttoria desumibili dal tariffario ARPAT.

Art. 5 - Durata del procedimento

Il procedimento amministrativo ha inizio con la presentazione della domanda di autorizzazione allo scarico e deve concludersi con un provvedimento espresso di autorizzazione o di archiviazione entro sessanta giorni da tale data.

Qualora la domanda risultasse incompleta, la documentazione non conforme a quanto richiesto o in generale in ogni caso in cui sia necessario chiedere chiarimenti o ulteriori documenti rispetto a quanto presentato, il responsabile del procedimento avvisa entro e non oltre 30 giorni il richiedente circa la sospensione del procedimento e la necessità di presentare le integrazioni. Alla

presentazione della documentazione integrativa, riprendono a decorrere i termini per la conclusione del procedimento.

Qualora le integrazioni non siano presentate entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di sospensione del procedimento, viene emesso un provvedimento di archiviazione in assenza di validi motivi adottati dal richiedente.

In caso di scarichi superiori a 100 AE la durata del procedimento rimarrà sospesa per tutto il tempo intercorrente fra l'inoltro della richiesta e il ritorno al Comune del parere ARPAT, desumibile dalle date di protocollo in partenza e in arrivo del Comune.

Art. 6 - Contenuto della domanda

La domanda di autorizzazione di un nuovo scarico può essere presentata contestualmente alla pratica edilizia, richiesta di permesso di costruire oppure denuncia di inizio attività (DIA), inerente l'insediamento da cui originerà lo scarico stesso, oppure separatamente e comunque prima dell'attivazione dello scarico.

L'autorizzazione allo scarico è condizione indispensabile per l'abitabilità o agibilità dell'immobile e non vi devono essere difformità tra i documenti presentati per i due procedimenti.

La domanda è presentata in doppia copia di cui una in bollo di legge.

Nel caso di scarichi con potenzialità superiore a 100 AE sono necessarie tre copie, di cui una in bollo di legge; una copia viene inviata dal responsabile del procedimento all'ARPAT per il parere di competenza.

Alla domanda deve essere allegata l'attestazione di versamento di € 50,00 a titolo di spese di istruttoria e del versamento dei diritti risultanti dal tariffario ARPAT, nel caso di scarichi superiori a 100 AE.

Nella domanda di autorizzazione allo scarico, i richiedenti devono indicare, oltre ai dati anagrafici, i dati e le informazioni di cui al MOD 1/Ra, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Alla domanda devono essere allegati, in duplice copia (in triplice in caso di scarichi superiori a 100 AE):

1) Relazione tecnica, firmata da un tecnico abilitato, contenente i seguenti elementi:

1.1. Descrizione dettagliata delle motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica;

1.2. Descrizione dell'impianto di trattamento e di smaltimento (schema a blocchi, completo dei flussi, dimensionamento in AE, portate da trattare, abbattimento previsto dei vari inquinanti);

1.3. Disposizioni per una corretta gestione dell'impianto quali manutenzioni, specifiche di conduzione, controlli o quanto altro necessario per un suo corretto funzionamento.

1.4. Descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione.

1.5. Se trattasi di scarico assimilato al domestico la relazione dovrà essere integrata con:

1.5.1. tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione degli scarichi;

1.5.2. materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni;

1.5.3. origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti;

1.5.4. se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata relazione di funzionamento con riferimento al sistema utilizzato per abbattimento degli inquinanti microbiologici, il numero dei lavaggi dei filtri che sono eseguiti nel corso di un anno ed i litri di acqua che vengono scaricati;

2) Planimetria di zona in scala 1:10.000 (Corografia) e in scala 1:2.000 (Carta Tecnica Regionale se disponibile) al fine di individuare l'esatta ubicazione del fabbricato sul territorio, l'area di proprietà e/o la resede del fabbricato, ed estratto della mappa catastale in scala 1:2.000 con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui;

3) Elaborato grafico intitolato "Sistema smaltimento liquami". Tale elaborato dovrà contenere:

- il fabbricato ove si originano gli scarichi con indicata la destinazione d'uso dei relativi vani,
- il sistema di trattamento adottato, il suo dimensionamento e le sue caratteristiche costruttive, il tracciato degli scarichi ed il suo posizionamento rispetto al fabbricato ove gli scarichi si originano e ad eventuali fabbricati limitrofi, ai confini, alle condotte, pozzi e serbatoi per acqua potabile,
- il punto ove gli scarichi defluiscono nel suolo, o nel corso d'acqua superficiale,

4) Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "industriale". Diversamente, si rinvia a quanto previsto nell'art. 13 del presente regolamento;

5) Relazione idrogeologica dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, con almeno le seguenti informazioni (solo per scarichi sul suolo e per subirrigazioni drenate):

5.1. Inquadramento territoriale con particolare attenzione:

5.1.1. ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);

5.1.2. in rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.L.vo n. 152/06 relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi;

5.1.3. nonché ad eventuali zone vulnerabili o aree sensibili;

5.2. *(Facoltativo: solo se disponibili dati bibliografici)* Inquadramento idrogeologico con livello della falda, suo andamento nel tempo e sua vulnerabilità;

5.3. Conclusioni con indicazione della fattibilità dell'intervento e dimensionamento massimo dell'impianto adottabile in funzione delle caratteristiche di conducibilità idraulica e di assorbimento del terreno e tenuto conto di eventuali stati di pericolosità geomorfologia e idraulica.

6) N. 1 marca da bollo da applicare sull'autorizzazione.

7) Attestato di versamento di € 50,00 quale onere di procedibilità della richiesta con causale "Oneri autorizzazione allo scarico"

8) Scheda tecnica ARPAT (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 Ab.Eq.)

9) Attestato di versamento intestato a ARPAT – Dipartimento di Arezzo dell'importo stabilito dal Tariffario ARPAT, indicante la causale "Autorizzazione allo scarico" (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 Ab.Eq.).

Art. 7 - Istruttoria

a) Scarichi con potenzialità inferiore a 100 abitanti equivalenti:

il competente 4° Settore Gestione del Territorio istruisce la pratica, verificando la completezza della documentazione presentata e la congruità con quanto stabilito nel presente regolamento, nel decreto, nella legge regionale, nel regolamento regionale e nel regolamento edilizio.

Qualora il sistema di trattamento dei reflui proposto non rientri tra le tipologie impiantistiche adottabili come trattamenti appropriati così come definite nella tabella 1 dell'allegato 2 al regolamento regionale, verrà valutato caso per caso se il trattamento sia comunque da ritenersi appropriato, secondo i principi di cui al capo VI del regolamento regionale stesso,.

b) Scarichi con potenzialità superiore a 100 abitanti equivalenti:

oltre alle verifiche di cui ai comma precedenti, viene richiesto un parere tecnico all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT), con oneri a carico del richiedente.

Tale parere potrà essere richiesto anche per scarichi con potenzialità inferiore a 100 AE, su espressa indicazione motivata da parte del responsabile del procedimento, ogni volta che nell'istruttoria sia ravvisata la necessità di avvalersi delle specifiche competenze dell'Agenzia per valutare nel merito la congruità della soluzione tecnica proposta.

Nei casi previsti dal comma precedente il responsabile del procedimento avvisa il richiedente, e contestualmente chiede il pagamento dei diritti ARPAT e la presentazione di una ulteriore copia degli allegati.

Nel caso in cui la soluzione tecnica proposta non sia considerata idonea, la domanda è respinta con provvedimento motivato.

Nel caso di idoneità dello scarico, per quanto attiene la gestione dello scarico l'autorizzazione viene rilasciata con l'indicazione del rispetto delle prescrizioni di carattere generale di cui al successivo art. 8 e di eventuali prescrizioni particolari.

La documentazione tecnica allegata alla domanda è parte integrante e sostanziale dell'atto di autorizzazione.

Art. 8 - Prescrizioni generali per i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche

Tutti i titolari di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche sono tenuti al rispetto delle prescrizioni generali contenute nel decreto, nella legge regionale, nel regolamento regionale, nel regolamento edilizio e delle norme generali sulla natura e consistenza degli impianti di cui alla Deliberazione del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977.

I titolari di autorizzazioni allo scarico sono inoltre tenuti al rispetto delle prescrizioni specifiche per singola tipologia di impianto installato, di seguito riportate:

- Dotazione due pozzetti d'ispezione per il prelievo dei reflui in entrata ed uscita dall'impianto per ogni impianto di trattamento. I sistemi a sub-irrigazione nel suolo avranno intallato solo pozzetto in entrata;
- Ispezione visiva su tutti gli impianti dalla quale non devono risultare reflui torbidi e maleodoranti;
- Accessibilità ed ispezionabilità dei punti di scarico per le verifiche e i campionamenti;
- Estrazione periodica annuale dei fanghi nelle fosse settiche, fosse Imhoff e pozzetti degrassatori;
- Sub-irrigazione nel suolo. Il titolare dell'autorizzazione allo scarico dovrà verificare eventuali avvallamenti e/o affioramenti di liquami nella superficie di terreno, nella quale è ubicata la rete

di sub-irrigazione. Qualora si verificassero tali eventualità dovrà essere ristrutturata completamente la rete ed essere riportata alla sua funzionalità iniziale;

- Fitodepurazione. Il titolare dell'autorizzazione allo scarico dovrà provvedere al mantenimento delle caratteristiche del progetto e la flora ivi prevista procedendo a eventuali sostituzioni delle piante già barbicate necessarie al buon funzionamento dell'impianto.

Eventuali altre prescrizioni od integrazioni alle varie tipologie potranno essere previste sulla base dell'istruttoria o di linee guida o protocolli tecnici redatti dalle strutture pubbliche.

Art. 9 – Contenuto, durata e rinnovo (MOD 2/Va) dell'atto di autorizzazione

L'atto di autorizzazione contiene le indicazioni dei titolari, dell'insediamento da cui ha origine lo scarico e della potenzialità, espressa in abitanti equivalenti (AE).

La durata dell'autorizzazione è di quattro anni decorrenti dalla data del rilascio.

Il rinnovo avverrà previa presentazione da parte dei titolari allo scarico dell'apposito modello **(MOD 2/Va)** e detto rinnovo avverrà tacitamente se non risulteranno modificate le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico autorizzato.

Nel caso di modifiche alle caratteristiche dello scarico, si riattiva la procedura come per nuovo rilascio. La richiesta di rinnovo, sia che vi siano stati cambiamenti delle caratteristiche dello scarico, sia che lo scarico sia rimasto invariato, dovrà pervenire al protocollo dell'Ente entro e non oltre la data della scadenza dell'autorizzazione precedentemente rilasciata.

La mancata richiesta di rinnovo, entro la data di scadenza dell'autorizzazione precedentemente rilasciata, equivale alla decadenza dell'autorizzazione stessa.

Art. 10 - Modifiche dell'autorizzazione (MOD 3/Rt)

Con un procedimento analogo a quello per la prima autorizzazione, verranno autorizzate le modifiche sostanziali degli scarichi autorizzati riguardanti il sistema di trattamento delle acque reflue.

Le modifiche della potenzialità di uno scarico autorizzato, che non diano luogo a modifiche impiantistiche, devono essere comunicate dal titolare al competente 4° Settore Gestione del Territorio, mediante l'apposito modello **(MOD 3/Rt)** allegando una relazione esplicativa delle modifiche con eventuali planimetrie, a firma di tecnico abilitato.

Inoltre, sempre con l'apposito modello **(MOD 3/Rt)** dovranno essere segnalate variazioni inerenti cambi di destinazione d'uso, ampliamenti, ristrutturazioni, variazione del titolare dello scarico a seguito di subentri, variazioni della denominazione sociale.

Art. 11 - registro per autorizzazioni

Saranno riportati su idoneo registro annuale, appartenente al 4° Settore Gestione del Territorio, la cronistoria e dati principali delle autorizzazioni rilasciate, dei rinnovi e/o delle eventuali variazioni relative alla prima autorizzazione.

Art. 12 - Acque meteoriche

Lo scarico delle acque meteoriche "AMPP" (acque meteoriche prima pioggia) è assimilato ad "AMDNC" (acque meteoriche dilavanti non contaminate). Tali acque meteoriche non possono essere immesse nei sistemi di trattamento dei reflui domestici e assimilati, ma dovranno essere allontanate tramite le normali direttrici di scolo quali fosse campestri, canalizzazioni acque bianche ecc.

Si definiscono:

"AMPP assimilate ad AMDNC": acque corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di cinque millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio, che non siano entrate in contatto con altre acque e derivino:

- a) esclusivamente da tetti o tettoie di edifici, di altre strutture permanenti o temporanee, di insediamenti o stabilimenti che non svolgano le attività individuate al regolamento di cui all'art. 13 della L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 derivanti da attività che comportano oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali;
- b) da altre superfici impermeabili, diverse da quanto specificato in a), di stabilimenti che non svolgono le attività, individuate al regolamento di cui all'art. 13 della L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 derivanti da attività che comportano oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

"AMDNC": acque meteoriche dilavanti derivanti da attività produttive, ossia: le strade pubbliche e private, i piazzali di sosta e di movimentazione di automezzi, parcheggi e similari, anche di aree industriali, dove non vengono svolte attività che possono oggettivamente comportare rischio di trascinarsi di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

Art. 13 - Procedimenti soggetti a procedura SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive)

Per scarichi di acque reflue domestiche o assimilate con origine da un insediamento adibito ad attività produttiva e convergenti nella pubblica fognatura, la relativa domanda di autorizzazione

allo scarico potrà essere inserita all'interno del procedimento unico previsto dal D.Lgs n. 112/98 e dal relativo regolamento D.P.R. 447/98 - come modificato dal D.P.R. 440/2000 - o di quello previsto dal D.Lgs. n. 378/01.

In questo caso non si applicano le norme del presente regolamento per quanto concerne i termini per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni, che sono sostituite dalle norme relative ai procedimenti SUAP.

Art. 14 – Sanzioni

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20 del 31 Maggio 2006 ai trasgressori saranno applicate sanzioni previste dal decreto legislativo, dalla legge regionale, dal regolamento regionale. I proventi delle medesime sono assoggettate dal vincolo di destinazione dell'art. 136 del decreto legislativo.

Si riporta di seguito l'art. 22 della L.R. n. 20 del 31 Maggio 2006.

- 1. La competenza all'applicazione delle sanzioni amministrative comminate dal decreto legislativo è attribuita agli enti che, ai sensi della presente legge, esercitano le relative funzioni di amministrazione attiva.*
- 2. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge, formula criteri ed indicazioni per l'esercizio uniforme delle funzioni sanzionatorie di cui alla presente legge, anche sulla base di informazioni e dati assunti dagli enti competenti e relativi all'applicazione delle sanzioni amministrative.*
- 3. I proventi delle sanzioni amministrative sono incassati dall'ente competente all'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi del comma 1; restano fermi i vincoli di destinazione disposti dall'articolo 136 del decreto legislativo*
- 4. A chiunque effettui il rilascio di acque di restituzione contravvenendo a quanto disposto dall'articolo 11, è comminata una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 2.000,00 ad un massimo di euro 12.000,00.*
- 5. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'articolo 137, comma 14, del decreto legislativo, a chiunque effettui l'utilizzazione agronomica contravvenendo alle disposizioni regolamentari dettate ai sensi dell'articolo 12, comma 3, si applica una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 500,00 ad un massimo di euro 3.000,00.*

Art. 15 – Casi non considerati

Per tutti i casi di scarichi di acque non considerati nelle casistiche del presente Regolamento, si rimanda alla normativa sovraordinata vigente in materia, già richiamate all'art. 2 del presente Regolamento.



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO
4° SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

(Spazio per Marca
da Bollo)

Piazza Varchi 5 - 52025 Montevarchi
Tel. 05591081 - Fax. 055982851
P.Iva e Codice Fiscale 00177290517

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (MOD 1/Ra)

Spazio per timbro di protocollo

Al Comune di Montevarchi

4° Settore Gestione del Territorio

Richiedente

**ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE IN
RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

(ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 – della L.R. n. 20/06 - del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003 – del Regolamento Comunale degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

In qualità di è o proprietario/comproprietario di ditta individuale o legale rappresentante:

Denominazione o ragione sociale _____

Partita IVA _____ (11 caratteri)

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

CHIEDE

Ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152, della L.R. n. 20/06 e del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o assimilate, della quantità stimata di mc _____ annui, pari Abitanti Equivalenti n. _____, provenienti dall'insediamento in questione, al di fuori della pubblica fognatura e come meglio descritto nella relazione allegata.

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e. 47 del D.P.R. n. 445/00, e consapevole delle responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. 445/00).

A) Che le acque reflue provenienti dall'insediamento in questione sono classificabili:

- Domestiche** (in quanto provenienti da insediamenti abitativi e servizi collegati e derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche)
- Assimilate a Domestico:**
 - in quanto provenienti da insediamento individuato al n. _____ della **tabella 1** del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003)
 - in quanto provenienti da insediamento individuato al n. _____ della **colonna A** della **tabella 2** del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003)

Tipo di attività _____

Denominazione _____

B) Che il recapito finale dello scarico è il seguente:

- Suolo**
- Acqua Superficiale**
 - denominazione _____
 - con portata:
 - continua
 - discontinua
 - occasionale
 - periodo di massima magra _____ mesi

C) Che i dati inerenti l'insediamento, ai fini del calcolo degli abitanti equivalenti, sono:

<input type="radio"/> Abitazione civile:	mq _____	Ab.Eq.: n° _____
<input type="radio"/> Alberghi, case riposo e simili:	letti n. _____	Ab.Eq.: n° _____
<input type="radio"/> Ristoranti e trattorie:	posti mensa n. _____	Ab.Eq.: n° _____
<input type="radio"/> Ospedali:	posti letto n. _____	Ab.Eq.: n° _____
<input type="radio"/> Uffici, insediamenti. commerciali, industrie, laboratori:	addetti n. _____	Ab.Eq.: n° _____
<input type="radio"/> Scuole:	alunni n. _____	Ab.Eq.: n° _____
<input type="radio"/> Musei, teatri, imp.sportivi, e altri diversi dai precedenti:	wc n. _____	Ab.Eq.: n° _____

Calcolo degli Ab.Eq. ai sensi del Regolamento Regionale n. 28/R del 23/05/03 prima di ogni trattamento:

In base ai consumi: 200 l/ab.giorno

Ab.Eq. n° _____

In base alle caratteristiche dello scarico: COD 130 gr/ab. giorno

Ab.Eq. n° _____

N.B.: AI FINI DEL CALCOLO PER L'IMPIANTO SI DEVE CONSIDERARE IL VALORE MAGGIORE TRA TUTTI QUELLI CALCOLATI CORRISPONDENTE A N° _____ ABITANTI EQUIVALENTI

D) Che i dati inerenti lo scarico e i prelievi idrici sono:

Localizzazione dello scarico: ubicazione _____

Foglio catastale n. _____ particelle _____

Coordinate (Gauss-Boaga) Lat. _____ Long. _____

Dimensionamento dell'impianto: portata media giornaliera lt. _____

portata di punta giornaliera lt. _____

Origine degli scarichi: o domestici mc/anno _____

o assimilato mc/anno _____ di cui:

Prelievo acqua: o acquedotto mc/anno _____

o pozzi n. _____ mc/anno _____

o altro (_____) mc/anno _____

E)

E) .Che l'impianto di trattamento e smaltimento adottato (come previsto dall'Allegato 2 – Tabella 1 del D.P.G.R.T. n° 28/R del 2003) è il seguente:

Descrizione riportata in tabella 1 a pag. 5/10 del presente modulo di richiesta.

F) Che la documentazione allegata alla domanda in:

- o **Duplica Copia**
- o **Tripla Copia** (scarichi con potenzialità sup. a 100 .AE.)

è la seguente:

Relazione Tecnica a firma di Tecnico abilitato

Planimetrie di zona in scala 1:10.000 e 1:2.000 (se disponibile) ed estratto di mappa catastale in scala 1:2.000

Elaborato grafico a firma di Tecnico abilitato intitolato "Sistema smaltimento liquami"

Attestazione di Tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "**industriale**", se l'autorizzazione viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione

Relazione idrogeologica a firma di tecnico abilitato (solo per scarichi sul suolo e per subirrigazioni drenate)

N. 1 marca da bollo da €. 14,62

Attestato di versamento al Comune di Montevarchi

Scheda tecnica ARPAT (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 AE)

Attestato versamento ARPAT (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 AE)

Copia documento di identità

DICHIARA INOLTRE

1. Che le informazioni contenute nella presente richiesta, comprese relazioni tecniche e planimetrie, corrispondono a verità e allo stato attuale e reale dell'insediamento in questione
2. Di essere disponibile ad integrare la presente richiesta di qualsiasi documentazione e chiarimento in merito, pena la decadenza della stessa.
3. Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 318/99 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li ____/____/____

(Firma del richiedente)

TABELLA 1: Allegato 2 – Tabella 1 del D.P.G.R.T. n° 28/R del 2003

1. I trattamenti elencati sono da ritenersi appropriati, di cui all'art. 18 del del Regolamento Regionale 28/R del 2003, sempreché rispondano alle disposizioni di cui agli articoli 19 e 20 dello stesso e sia garantito il perfetto stato di funzionamento e manutenzione nonché il rispetto delle prescrizioni autorizzative.
2. Su specifica richiesta del titolare dello scarico, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, può ritenere, caso per caso, idoneo un trattamento diverso, da quelli elencati, purché garantisca gli stessi livelli di depurazione e di protezione ambientale.

RECETTORE SCARICO	SUOLO (b)			ACQUE SUPERFICIALI INTERNE					
	normale	con falda vulne- rabile	normale	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità
DIMENSIONI DELL' INSEDIAMENTO o AGGLOMERATO	≤ 100 AE		> 100 AE	≤ 100 AE		$100 < AE \leq 500$	$500 < AE \leq 2000$		
TIPOLOGIA D' IMPIANTO									①
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita)	X	X							
Fossa Imhoff + filtro a sabbia + subirrigazione (anche fitoassistita) Letto ad evapotraspirazione completa		X							
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata + subirrigazione (anche fitoassistita) (a)			X						
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita) e drenaggio				X					
Fossa settica + trincea drenante				X					
Fossa settica + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)		X		X		X		X	X
Fossa settica con fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)				X	X	X		X	X
Fossa settica + stagno (a) Stagni in serie				X		X		X	X
Stagno facoltativo + fitodepurazione a flusso superficiale (FWS - free water surface) (a)				X		X		X	X
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata (combinazione di HF/HV/FWS) (a)					X		X	X	X
Fossa tricamerale + fitodepurazione combinata + Filtro a sabbia (a)							X	X	X
Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (a)					X		X	X	X
Fossa settica + filtro a sabbia intermittente					X	X			
Fossa tricamerale + stagno (a)						X			
Fossa settica o Imhoff + filtro percolatore, fanghi attivi, o biodischi						X		X	
Fossa settica + impianti ad areazione prolungata								X	
Trattamento primario + impianto ANOX-OX			X						X
Impianto SBR (sequence batch reactor)			X						X
Chiariflocculazione								X	X
Impianto biologico + fitodepurazione			X						X
Impianto biologico + stagno di finissaggio o chiariflocculazione (a)									
Impianto a cicli alternati spaziali o temporali			X						X

NOTE ALLA TABELLA

① **indicare l'impianto utilizzato**

- (a) **l'utilizzo di stagni o lagunaggi e' da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purchè rispettino le disposizioni urbanistiche del comune;**
- (b) **ai fini della determinazione dei massimi volumi scaricabili, restano comunque vincolanti le capacità di assorbimento del terreno definite da apposita valutazione geopedologica.**

TABELLA 2 (Allegata alla richiesta di autorizzazione)

ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

- Art. 101 comma 7 D.Lgs 3 Aprile 2006 n° 152 -

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO
1	imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo e/o alla silvicoltura;
2	imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli affluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'art. 122, c.2 del D.Lgs 152/06, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06;
3	imprese dedite alle attività di cui ai n. 1 e 2 precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
4	impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;

TABELLA 3 (allegata alla richiesta di autorizzazione)

ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

- regolamento regionale n. 28/R del 23/5/03 -

Col.A	Colonna B	
N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche.	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 lettera -b- e tabella 6-allegato 5 del D.Lgs 152/06)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE (2)
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata, o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE (2)
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (2)
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a - 50 AE (2)
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (2)
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (2)
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè'	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (2)
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) -Carico minore od uguale a 50 AE (2)
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati, o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE
17	Bar, caffè', gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali - Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (2)
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (2)
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg.	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE (2)
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE (2)
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e), (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e), (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE (2)

NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
 - a) limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - b) presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
 - c) reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
 - d) senza lo scarico di sostanze solventi;
 - e) limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
 - f) prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
 - g) in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
 - h) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

2. I limiti di abitanti equivalenti (AE) sono da considerarsi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto fra i due.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA
RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE E ASSIMILATE
IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA

(D.lgs 3 Aprile 2006 n. 152 – L.R. n. 20/06 e D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003 – Regolamento Comunale scarichi acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura)

- 1) **Relazione tecnica**, firmata da un tecnico abilitato, contenente i seguenti elementi:
 - 1.1. descrizione dettagliata delle motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica;
 - 1.2. descrizione dell'impianto di trattamento e di smaltimento (schema a blocchi, completo dei flussi, dimensionamento in AE, portate da trattare, abbattimento previsto dei vari inquinanti);
 - 1.3. le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto quali manutenzioni, specifiche di conduzione, controlli o quanto altro necessario per un suo corretto funzionamento.
 - 1.4. Descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione.
 - 1.5. Se trattasi di scarico assimilato al domestico la relazione dovrà essere integrata con:
 - 1.5.1. tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione degli scarichi;
 - 1.5.2. materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni;
 - 1.5.3. origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti;
 - 1.5.4. se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata relazione di funzionamento con riferimento al sistema utilizzato per abbattimento degli inquinanti microbiologici, il numero dei lavaggi dei filtri che sono eseguiti nel corso di un anno ed i litri di acqua che vengono scaricati;
- 2) **Planimetria** di zona in scala 1:10.000 (Corografia) e in scala 1:2.000 (CTR se disponibile) al fine di individuare l'esatta ubicazione del fabbricato sul territorio, l'area di proprietà e/o la resede del fabbricato, ed estratto della mappa catastale in scala 1:2.000 con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui ;
- 3) **Elaborato grafico** intitolato "Sistema smaltimento liquami". Tale elaborato dovrà contenere:
 - il fabbricato ove si originano gli scarichi con indicata la destinazione d'uso dei relativi vani,
 - il sistema di trattamento adottato, il suo dimensionamento e le sue caratteristiche costruttive, il tracciato degli scarichi ed il suo posizionamento rispetto al fabbricato ove gli scarichi si originano e ad eventuali fabbricati limitrofi, ai confini, alle condotte, pozzi e serbatoi per acqua potabile ,
 - il punto ove gli scarichi defluiscono nel suolo, o nel corso d'acqua superficiale,
- 4) Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "**industriale**". Diversamente, si rinvia a quanto previsto nell'art. 13 del regolamento;
- 5) **Relazione idrogeologica** dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, con almeno le seguenti informazioni (solo per scarichi sul suolo e per subirrigazioni drenate):
 - 5.1. Inquadramento territoriale con particolare attenzione:
 - 5.1.1. ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);
 - 5.1.2. in rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.L.vo n. 152/06 relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi;
 - 5.1.3. nonché ad eventuali zone vulnerabili o aree sensibili;
 - 5.2. (*Facoltativo: solo se disponibili dati bibliografici*) Inquadramento idrogeologico con livello della falda, suo andamento nel tempo e sua vulnerabilità;
 - 5.3. Conclusioni con indicazione della fattibilità dell'intervento e dimensionamento massimo dell'impianto adottabile in funzione delle caratteristiche di conducibilità idraulica e di assorbimento del terreno e tenuto conto di eventuali stati di pericolosità geomorfologia e idraulica.
- 6) **N. 1 marca da bollo da € 14,62 da applicare sull'autorizzazione.**
- 7) **Attestato di versamento di € 50,00 quale onere di procedibilità della richiesta con causale "Oneri autorizzazione allo scarico"**, da effettuare:
 - Tesoreria Comunale c/o Monte dei Paschi di Siena – Agenzia di Montevarchi – c/c 16573.06 ABI 1030 – CAB 71540 CIN B – IBAN IT47B0103071540000001657306
 - c/c postale n° 13462528 – Intestato a Comune di Montevarchi – Tesoreria Comunale
- 8) **Scheda tecnica ARPAT** (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 Ab.Eq.)
- 9) **Attestato di versamento** intestato a ARPAT – Dipartimento di Arezzo dell'importo stabilito dal Tariffario ARPAT, indicante la causale "Autorizzazione allo scarico" (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 Ab.Eq.).

ALLEGATO A
Dichiarazione degli altri aventi titolo

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

In qualità di proprietario/comproprietario di ditta individuale o legale rappresentante:

Denominazione o ragione sociale _____

Partita IVA _____ (11 caratteri)

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti si impegna ad aggiornare le informazioni anagrafiche-fiscali nel caso in cui vi siano variazioni nel corso dei lavori ed assume la responsabilità dell'esattezza e veridicità di quanto dichiarato per la parte di sua competenza

dichiara di avere titolo sugli immobili/terreni sotto indicati e di accettare la presentazione della presente Richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura

• **Identificazione stradale:**

Indirizzo _____ n. _____

• **- Identificazione catastale:**

catasto terreni catasto fabbricati

Foglio _____

Numero _____

Subalterno _____

_____ li ____/____/____

L'avente titolo

—
Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO
4° SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

(Spazio per Marca
da Bollo)

Piazza Varchi 5 - 52025 Montevarchi
Tel. 05591081 - Fax. 055982851
P.Iva e Codice Fiscale 00177290517

RICHIESTA DI RINNOVO TACITO (MOD 2/Rt)

Spazio per timbro di protocollo

Al Comune di Montevarchi

[] 4° Settore Gestione del Territorio

[] Richiedente

**DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E
ASSIMILATE IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

(ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 – della L.R. n. 20/06 - del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003 – del Regolamento
Comunale degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____ @ _____ o posta elettronica certificata

In qualità di è o proprietario/comproprietario di ditta individuale o legale rappresentante:

Denominazione o ragione sociale _____

Partita IVA _____ (11 caratteri)

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____ @ _____ o posta elettronica certificata

A) Con scarico ubicato in _____

B) Che le acque reflue provenienti dall'insediamento in questione sono classificabili:

o Domestiche (in quanto provenienti da insediamenti abitativi e servizi collegati e derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche)

o Assimilate a Domestico:

Tipo di attività _____

Denominazione _____

Autorizzate con atto n° _____

Ai fini del **Rinnovo tacito dell'autorizzazione allo scarico**, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso da dalla pubblica fognatura, con scadenza il _____

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e. 47 del D.P.R. n. 445/00, e consapevole delle responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. 445/00)

- 1)** Che non sono state apportate modifiche rispetto alla autorizzazione originaria, così come previsto dall'art. 12 del Regolamento Regionale n. 28/R del 15/05/2003 e dell'art. 9 del Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso da dalla pubblica fognatura;
- 2)** Di essere informato che, ai sensi e per effetti del D.P.R. 318/99 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li ____ / ____ / _____

(Firma del richiedente)

ALLEGATO A
Dichiarazione degli altri aventi titolo

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____
Cittadinanza italiana ovvero _____
Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)
Indirizzo _____ n. _____
Tel. _____ cell. _____ Fax _____
E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata
In qualità di è o proprietario/comproprietario di ditta individuale o legale rappresentante:
Denominazione o ragione sociale _____
Partita IVA _____ (11 caratteri)
Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)
Indirizzo _____ n. _____
Tel. _____ cell. _____ Fax _____
E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti si impegna ad aggiornare le informazioni anagrafiche-fiscali nel caso in cui vi siano variazioni nel corso dei lavori ed assume la responsabilità dell'esattezza e veridicità di quanto dichiarato per la parte di sua competenza

dichiara di avere titolo sugli immobili/terreni sotto indicati e di accettare la presentazione del presente Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura

• **Identificazione stradale:**

Indirizzo _____ n. _____

• **- Identificazione catastale:**

o catasto terreni o catasto fabbricati
Foglio _____
Numero _____
Subalterno _____

_____ li ____/____/____

L'avente titolo

—
Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO
4° SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

(Spazio per Marca
da Bollo)

Piazza Varchi 5 - 52025 Montevarchi
Tel. 05591081 - Fax. 055982851
P.Iva e Codice Fiscale 00177290517

DICHIARAZIONE DI VARIAZIONE (MOD 3/Va)

Spazio per timbro di protocollo

Al Comune di Montevarchi

[] 4° Settore Gestione del Territorio

[] Richiedente

**PER INSEDIAMENTI AUTORIZZATI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE
DOMESTICHE E ASSIMILATE IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA
FOGNATURA**

(ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 – della L.R. n. 20/06 - del D.P.G.R.T. n. 28/R del 23/05/2003 – del Regolamento
Comunale degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

In qualità di è o proprietario/comproprietario di ditta individuale o legale rappresentante:

Denominazione o ragione sociale _____

Partita IVA _____ (11 caratteri)

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

A) Con scarico ubicato in _____

B) Che le acque reflue provenienti dall'insediamento in questione sono classificabili:

- Domestiche** (in quanto provenienti da insediamenti abitativi e servizi collegati e derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche)
- Assimilate a Domestico:**
 - Tipo di attività _____
 - Denominazione _____
 - Autorizzate con atto n° _____

COMUNICA

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152

o La modifica della destinazione d'uso	(Allegare, a firma di un tecnico abilitato, una relazione esplicativa delle modifiche con eventuali planimetrie)
o L'ampliamento	(Allegare, a firma di un tecnico abilitato, una relazione esplicativa delle modifiche con eventuali planimetrie)
o La ristrutturazione	(Allegare, a firma di un tecnico abilitato, una relazione esplicativa delle modifiche con eventuali planimetrie)
o La modifica degli impianti	(Allegare, a firma di un tecnico abilitato, una relazione esplicativa delle modifiche con eventuali planimetrie)
o La variazione del titolare dello scarico per	Compravendita Affitto Altro:
Vecchio intestatario _____ Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza italiana ovvero _____ Codice Fiscale _____ (16 caratteri) Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____) Indirizzo _____ n. _____ Tel. _____ cell. _____ Fax _____	
La variazione della Ragione Sociale Vecchia Denominazione o ragione sociale _____ Partita IVA _____ (11 caratteri) Codice Fiscale _____ (16 caratteri) Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____) Indirizzo _____ n. _____ Tel. _____ cell. _____ Fax _____	
La variazione del Legale Rappresentante Vecchio Legale Rappresentante _____ Codice Fiscale _____ (16 caratteri) Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____) Indirizzo _____ n. _____ Tel. _____ cell. _____ Fax _____	
Altro _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e. 47 del D.P.R. n. 445/00, e consapevole delle responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. 445/00):

- 1) Che le quantità apportate **non variano le caratteri che quali quantitative delle scarico** precedentemente autorizzato dal Comune di Montevarchi (4° Settore Gestione del Territorio);
- 2) Che le informazioni contenute nella presente comunicazione, comprese relazioni tecniche e planimetrie, corrispondono a verità e allo stato attuale e reale dell'insediamento in questione.
- 3) Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 318/99 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- 4) Che la documentazione allegata alla comunicazione in Duplice copia
 Triplice copia
(scarichi con potenzialità sup. a 100 Ab.Eq.)

è la seguente:

Relazione Tecnica a firma di Tecnico abilitato

Planimetrie di zona in scala 1:10.000 e 1:2.000 (se disponibile) ed estratto di mappa catastale in scala 1:2.000

Elaborato grafico a firma di Tecnico abilitato intitolato "Sistema smaltimento liquami"

Attestazione di Tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo "**industriale**", se l'autorizzazione viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione

Relazione idrogeologica a firma di tecnico abilitato (solo per scarichi sul suolo e per subirrigazioni drenate)

N. 1 marca da bollo da €. 14,62

Attestato di versamento al Comune di Montevarchi

Scheda tecnica ARPAT (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 AE)

Attestato versamento ARPAT (solo per scarico con potenzialità superiore a 100 AE)

Copia documento di identità

_____ li ____/____/____

(Firma del richiedente)

ALLEGATO A
Dichiarazione degli altri aventi titolo

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Data di nascita ____/____/____

Cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

In qualità di è o proprietario/comproprietario di ditta individuale o legale rappresentante:

Denominazione o ragione sociale _____

Partita IVA _____ (11 caratteri)

Codice Fiscale _____ (16 caratteri)

Sede: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

E-mail _____@_____ o posta elettronica certificata

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti si impegna ad aggiornare le informazioni anagrafiche-fiscali nel caso in cui vi siano variazioni nel corso dei lavori ed assume la responsabilità dell'esattezza e veridicità di quanto dichiarato per la parte di sua competenza

dichiara di avere titolo sugli immobili/terreni sotto indicati e di accettare la presentazione della presente Variazione alla autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura

• **Identificazione stradale:**

Indirizzo _____ n. _____

• **- Identificazione catastale:**

catasto terreni catasto fabbricati

Foglio _____

Numero _____

Subalterno _____

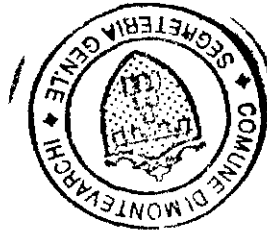
_____ li ____/____/____

L'avente titolo

—
Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Monicolini Gianluca



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Giacomo Santi

Il sottoscritto sulla relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune il 03 APR. 2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li 03 APR. 2009



F.to IL SEGRETARIO
Dott. Giacomo Santi

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li

03 APR. 2009



IL SEGRETARIO
Dr. Giacomo Santi

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U. ORDINAMENTO DEGLI EE.LL.

Montevarchi, li

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giacomo Santi

per copia conforme ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giacomo Santi

sf
